



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

---

*Assunto il 30/04/2025*

*Numero Registro Dipartimento 650*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 6328 DEL 30/04/2025**

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Oggetto: “Progetto di rimessa in coltura di terreni incolti”

Proponente: Azienda agricola Di Leo Caterina

Parere di esclusione dalla Vinca Appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
  - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
  - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
  - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027”;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante “*Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante “*Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.*”

#### **PREMESSO CHE:**

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 20252 del 31.03.2025, il proponente: Ditta Di Leo Caterina, ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al Progetto di rimessa in coltura di terreni incolti;

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 16/04/2025, ha ritenuto che per l'intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;
- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

#### **DATO ATTO CHE -**

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m., lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

#### **CONSIDERATO CHE**

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

**ATTESO CHE**, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

#### **RITENUTO NECESSARIO**

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 16/04/2025;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**DATO ATTO, ALTRESI'**, che il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta essere depositato agli atti del settore 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

### **DECRETA**

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 16/04/2025, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla VINCA appropriata per il Progetto di rimessa in coltura di terreni incolti**"; Proponente: Ditta Di Leo Caterina.
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - l'originale del parere regolarmente firmato e sottoscritto dai componenti della STV è presente agli atti dell'ufficio.
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Castrolibero (CS), al Comune di Oriolo e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza e ad ARPACal;

- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Nicola Caserta**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VAS – VIA – AIA – VI**

**Seduta del 16/04/2025**

**Oggetto:** Progetto di rimessa in coltura di terreni incolti”

**Proponente:** Azienda agricola Di Leo Caterina

**ZPS “Alto Ionio Cosentino”.** Cod. IT9310304

**Calabria\_Suap\_543\_CS**

**Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.**

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI**

*Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.*

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

*Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.*

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;



- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- i DDG n. 19983 del 22/12/2023 e n. 1769 del 13/02/2024 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI";
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 di proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale del 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 di nomina Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale del 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 5096 dell'8/04/2025 di nomina del componente STV per il profilo "Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia".

#### **PREMESSO CHE**

- Con nota prot. /SIAR n. 20252 del 31.03.2025, è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di Procedura di Screening Incidenza per la rimessa in coltura di terreni incolti **ricadente nella ZPS IT9310304 "Alto Ionio Cosentino"**;
- Con nota prot. n. 205837 del 31.03.2025 del Dirigente del Settore n. 1 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990

#### **VISTA** la documentazione presentata costituita da:

1. Relazione tecnica;
2. Relazione Vinca;
3. Relazione agronomica;
4. Cartografia;
5. Documentazione cartografica;
6. Format per lo screening sito specifico (Allegato 1)
7. Certificazione antimafia;
8. Dichiarazione valore dell'opera;
9. Ricevuta oneri istruttori



**PRESO ATTO** della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

### CONSIDERATO CHE

Il progetto proposto, per come dichiarato dal progettista, prevede la rimessa in coltura di terreni saldi, in gran parte nudi, ex coltivi, classificabili attualmente come incolti, pascoli cespugliati ed arborati, sui quali allo stato attuale risultano essersi insediate formazioni arbustive ed arboree infestanti.

Le superfici oggetto del presente intervento ricadono, entro il confine amministrativo del Comune di Castrolibero, in località "Luppo" e del comune di Oriolo in località Luppo Destre, di seguito si riporta il dettaglio delle particelle oggetto d'intervento

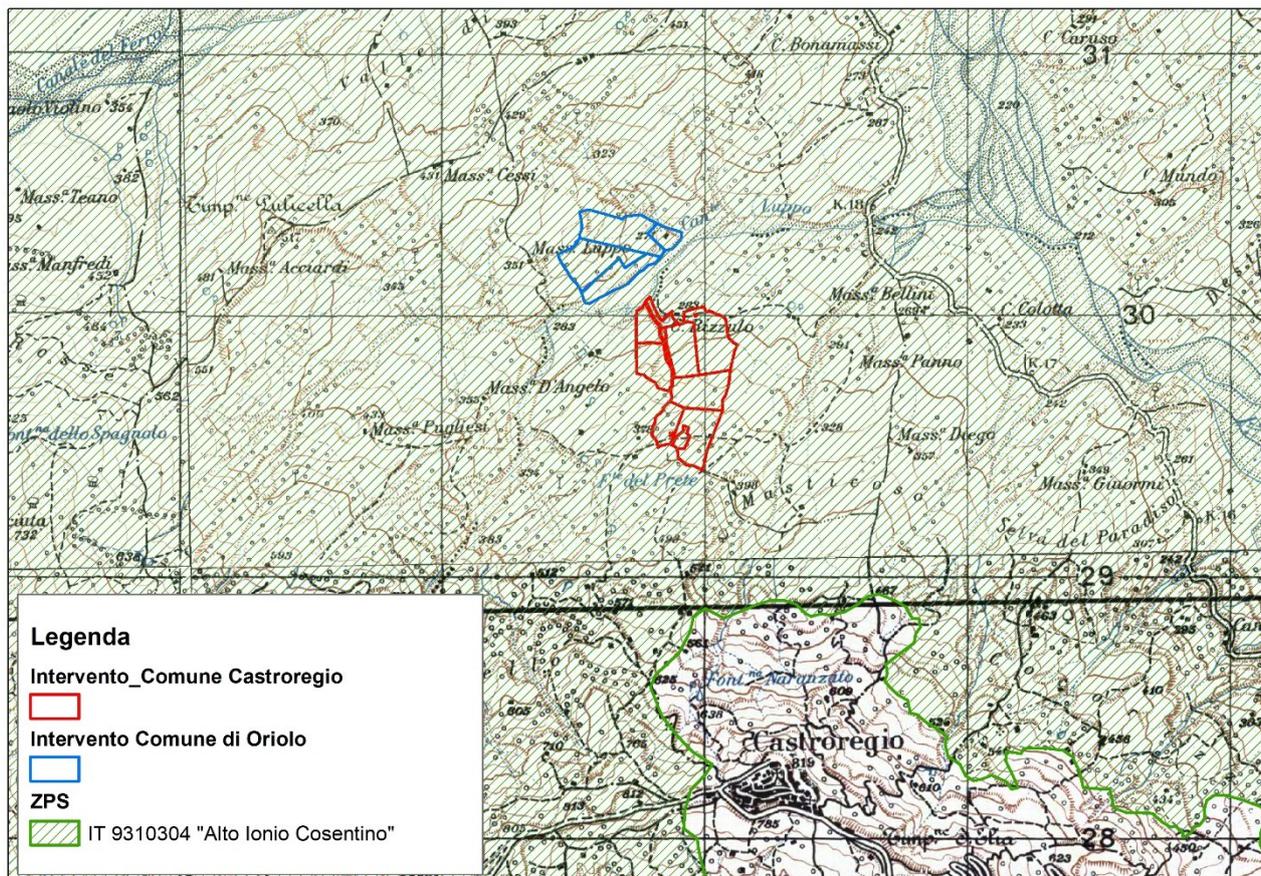
COMUNE DI CASTROREGIO				
FOGLIO N.	PARTICELLE N.	QUALITA'	SUPERFICIE CATASTALE ETTARI	SUPERFICIE INTERVENTO ETTARI
18	23	Pascolo cespug	2.57.20	1.30.00
	56 AA	Uliveto	0.10.00	0.10.00
	56 AB	Pascolo	1.15.80	0.56.00
	57	Seminativo	0.31.40	0.23.00
	69	Pascolo	0.20.00	0.10.00
	72	Seminativo	2.70.40	2.27.00
	153 AA	Seminativo	0.35.00	0.05.00
	153 AB	Pascolo	0.05.27	-
	155	Seminativo	2.06.23	1.18.00
	156	Seminativo	3.24.59	1.38.00
20	177	Seminativo	1.03.60	1.00.00
	178	Seminativo	1.82.40	1.80.00
<b>Totale</b>			<b>15.61.89</b>	<b>8.97.00</b>

COMUNE DI ORIOLO				
FOGLIO N.	PARTICELLE N.	QUALITA'	SUPERFICIE CATASTALE ETTARI	SUPERFICIE INTERVENTO ETTARI
63	14 AA	Seminativo	3.42.99	3.40.00
	14 AB	Uliveto	0.07.91	0.07.00
	19 AA	Seminativo	0.57.00	0.57.00
	19 AB	Uliveto	0.06.00	0.06.00
	19 AC	Pasc cespug	1.35.40	-
	20	Semin arb	0.76.80	0.58.00
	22 AA	Seminativo	2.92.85	2.50.00
	22 AB	Uliveto	0.22.65	0.22.00
<b>Totale</b>			<b>9.41.60</b>	<b>7.40.00</b>

Sulla base dei rilievi effettuati in campo e del lavoro di foto-interpretazione dell'area d'intervento, la superficie interessata dalla rimessa in coltura è pari a circa **16.37 ettari di cui ettari 8,97 nel comune di Castrolibero e ettari 7,40 nel comune di Oriolo.**

L'ambiente si presenta a morfologia ondulata dove evidenti sono i movimenti di massa innescati dalla scarsa competenza dei litotipi affioranti e facilitati anche dalle acque meteoriche che, rimanendo in superficie, creano un fronte saturo che innesci movimenti gravitativi.

Dalla analisi dei dati è risultato che la zona oggetto di intervento ricade nella *sottozona media e calda* del *Lauretum*



## DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La finalità dell'intervento è quella di ripristinare la coltivazione di una parte dei fondi agricoli facenti parte della proprietà terriera dell'**Azienda Agricola Di Leo Caterina**, acquistata di recente, che risultano ad oggi in stato di abbandono progressivo, riportandoli alle condizioni di coltivazioni attive in cui si trovavano prima dell'abbandono così da *recuperare l'attività agricola in un'area dove essa svolgeva e svolge ancora un rilevante ruolo di natura sociale, economica, storica e paesaggistica*, nonché quella di prevenzione, riduzione del rischio, e difesa dagli incendi boschivi, così come sancito dall'art. 63 comma 1, del Regolamento Regionale n. 4 del 23/04/2024 e tutti gli altri regolamenti vigenti.

Le operazioni di realizzazione dell'intervento consisteranno nel taglio e nell'allontanamento o eventuale trinciatura delle formazioni arboree e arbustive insediatesi sui terreni a pascolo e negli ex-coltivi, nonché nella raccolta dell'eventuale pietrame affiorante in superficie, utilizzandone parte per la realizzazione del vespaio di drenaggio in alcune aree con ristagno di umidità; il tutto nel pieno rispetto della tutela idrogeologica del sito. I terreni una volta ripuliti e livellati, verranno sottoposti alle tipiche lavorazioni preparatorie per la produzione di cereali e leguminose e l'eventuale piantagione di mandorlo e olivo, nonché la produzione di foraggio.

In ogni caso le lavorazioni saranno eseguite seguendo i successivi accorgimenti:

- la profondità massima non dovrà superare gli 80 centimetri;
- dopo le lavorazioni del terreno dovranno essere create delle adeguate sistemazioni idraulico agrarie atte a convogliare le acque di scorrimento superficiale verso gli impluvi naturali presenti, in modo da evitare fenomeni di ristagno idrico e/o di erosione dei terreni al fine di impedire danni alle proprietà limitrofe ed alle infrastrutture pubbliche e private;
- andranno inoltre mantenuti integri e funzionali i terrazzamenti i ciglionamenti i muri di contenimento a secco, nonché ogni altra opera di sistemazione idraulico agraria presente.



Verranno inoltre ripristinate le opere di sistemazione idraulico-agrarie già esistenti o, in caso di pendenza superiore al 25-30%, ove non presenti, ne saranno realizzate altre ex-novo, al fine di interrompere la continuità del versante.

### **ANALISI DI INCIDENZA**

#### **Descrizione Siti Rete Natura 2000**

ZPS – Alto Ionio Cosentino” Cod. IT9310304

La Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Alto Ionio Cosentino", La ZPS interessa la costa nordorientale della Calabria, il territorio si caratterizza per la presenza di alcune tra le principali fiumare calabresi, quali la Fiumara del Saraceno, la Fiumara del Satanasso e quelle originate dal Torrente Canna e dal Fiume Ferro. Oltre alle aste fluviali di queste fiumare, la ZPS include anche buona parte dei bacini imbriferi. Il confine interno coincide con quello del Parco Nazionale del Pollino e Monti dell'Orsomarso.

La ZPS si sviluppa su un ampio intervallo altimetrico, che va dal livello del mare sino a quasi 1300 m s.l.m.; in ogni caso il dato medio evidenzia come gran parte del territorio interessato abbia carattere collinare. Tra gli ecosistemi a carattere forestale, la formazione a querce decidue in ambienti supra-collinari e quelle dominate da pini mediterranei in contesti mediterranei e termo-mediterranei risultano essere le più frequenti. Tra le comunità forestali dominano le pinete a *Pinus halepensis*, che possono essere attribuite a due differenti associazioni. La prima il Pistacio-Pinetum *halepensis*, include le formazioni più termofile insediate sui versanti prospicienti la linea di costa e sui pendii più acclivi che delimitano gli ambienti di fiumara; tra le entità possono trovarsi *Juniperus phoenicea*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea angustifolia*, *Rosmarinus officinalis*. Nella ZPS l'area si conferma di particolare interesse per la presenza e la nidificazione di specie legate ad ambienti aridi e sassosi, tipiche dei greti delle fiumare, quali l'Occhione *Burhinus oedicnemus*, la Calandrella *Calandrella brachydactyla* e la Monachella *Oenanthe ispanica*. Nonostante l'impatto antropico permangono formazioni forestali relitti e siti rupestri che costituiscono habitat riproduttivi per alcune specie importanti di Falconiformi (Nibbio e Linario). Le specie qualificanti il sito sono due, entrambi nidificanti nell'area: Nibbio reale *Milvus milvus* e Occhione *Burhinus oedicnemus*. Altre specie prioritarie per la gestione sono la Monachella *Oenanthe ispanica*, il Lanario *Falco biarmicus*, l'Averla capirossa *Lanius senator* e la Calandra *Melanocorypha calandra*.

### **VALUTATO CHE**

***-la rimessa a coltura di aree non coltivate, semi-naturali o naturali con una superficie superiore a 10 ettari, rientra nei progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni.***

***Allegato IV – Parte II DLgs.152/2006 e smi;***

- dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, le opere possono avere incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in esame;
- la conversione di ecosistemi naturali in terreni agricoli può portare alla perdita di importanti servizi ecosistemici forniti da tali ecosistemi, come l'impollinazione naturale, la regolazione del ciclo dell'acqua, la purificazione dell'aria e dell'acqua, e la sequestrazione del carbonio;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, possono risultare irreversibili nel tempo e nell'intensità, e risultano in contrasto con gli obiettivi di conservazione della ZPS;

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE**, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato,



congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito hanno valutato che il progetto di che trattasi **rientra tra quelli da sottoporre alla verifica di assoggettabilità a VIA nonchè ricorrono i presupposti di cui al DM 30.03.2015 (in relazione al dimezzamento delle soglie previste dall'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.)**.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento, ritiene che il Progetto **debba essere sottoposto alla procedura di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Provvedimento autorizzatorio unico regionale)**.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.*

**Oggetto:** Progetto di rimessa in coltura di terreni incolti”  
**Proponente:** Azienda agricola Di Leo Caterina  
**ZPS “Alto Ionio Cosentino”.** Cod. IT9310304  
**Calabria\_Suap\_543\_CS**

**Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.**

**LA STV**

<b>Componenti Tecnici</b>			
1	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Antonio LAROSA</i>	
2	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Rossella DEFINA</i>	
3	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Simon Luca BASILE</i>	
4	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Raffaele PAONE (*)</i>	
5	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Nicola CASERTA(*)</i>	
6	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Paola FOLINO</i>	
7	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	
8	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	
9	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	
10	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	
11	<i>Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)</i>	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	
12	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Anna Maria COREA</i>	<i>ASSENTE</i>
13	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	
14	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Fabrizio GALLI</i>	

**(\*) Relatore/Istruttore coordinatore**

Il Vicepresidente  
 Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente  
 Ing. Salvatore Siviglia